

Guerra tra uscenti e new entry Riunioni e liste a Roma Reclutamento social fucsia

Il ruolo delle donne, oggi Salvini a Venezia, il Pd «silenzia» i candidati

I nomi

Tra i nomi la president del Senato Casellati, Martella, Canton, Scaramuzza e Cocolo

VENEZIA Qualcosa di vecchio, qualcosa di prestato, qualcosa di nuovo. E qualcosa di blu, che nei paesi anglosassoni è il colore dei partiti conservatori. La composizione delle liste dei «papabili» candidati alle Politiche combacia alla perfezione con la scaramanzia della sposa nel giorno delle nozze. Qualcosa di vecchio: gli uscenti. Il dilemma riguarda da vicino la Lega, dilaniata tra salviniani di lotta, zaiani di governo e base «malpanti-sta»: stamattina il segretario del Carroccio sarà a Venezia per parlare molto bene della norma anti-paccottiglia voluta da Sebastiano Costalonga (non candidato, a quanto pare, ma molto vicino a Salvini) e dalla foto di gruppo in piazza San Marco si potranno leggere in controluce le chance di chi ha superato e sbloccato il primo livello. Tra chi ha proposto molto in Parlamento si annoverano Giorgia Andreuzza e Ketty Fogliani, tra i salviniani di ferro Alex Bazzaro (che lavorava per la «Bestia» di Luca Morisi).

La questione dei ricandidabili è trasversale e se ieri sera il coordinatore regionale Forza Italia Michele Zuin ha inviato al nazionale una rosa di nomi che comprende la presidente del Senato Elisabetta Casellati (padovana eletta nel collegio di Venezia), dal Pd

metropolitano confermano solo la presenza nelle rose di nomi del deputato Nicola Pellicani, del senatore Andrea Ferrazzi, del segretario regionale Andrea Martella. E le donne? «Cinque donne e cinque uomini: la direzione metropolitana sabato, su mia proposta ha votato all'unanimità che non siano resi noti per evitare che il dibattito si avviti su nomi e lasci in secondo piano i temi che stanno appassionando e mobilitando gli iscritti — spiega il segretario Matteo Bellomo — Che la destra non prevalga, che si riprenda l'agenda Draghi e che quell'agenda sia integrata da nuovi temi. La campagna elettorale è vivace e in questi dieci giorni ci sono state moltissime nuove iscrizioni». Il che porta alla voce «Qualcosa di nuovo».

Coraggio Italia del sindaco Luigi Brugnaro aveva appena iniziato la campagna di tesseraamento, quando è stata (spiacevolmente) sorpresa dalla caduta del governo Draghi e così al netto della riconferma del senatore Andrea Causin, ha virato il reclutamento social sulle candidature: «Selezioniamo la classe dirigente di domani: scendi in campo». Oggi a Roma c'è la riunione sui collegi e si vedrà. La direzione di Forza Italia provinciale col segretario Michele Celeghin ha preso la decisione di suggerire un paio di nomi dal territorio: l'ex sindaco di Jesolo Valerio Zoggia e Maria Grazia Urzaf di Azzurro Donna. Qualcosa di blu. Fra-

telli d'Italia ha la golden share della coalizione di centrodestra: sul tavolo di Giorgia Meloni ci sono le candidature per i collegi uninominali sicuri Venezia Uno e Due di Raffaele Speranzon e Lucas Pavanetto e si metteranno a disposizione Francesca Zaccariotto, Maika Canton, Helenia Barban.

Qualcosa di prestato: le correnti e la coazione ai distinguo. La direzione nazionale di Articolo Uno ha deciso di entrare nella lista Democratici e Progressisti con Partito democratico, Psi, Demos e il livello territoriale propone Gabriele Scaramuzza, Gianluca Trabucco, Michele Mognato. Candidature di servizio, vista la situazione. Il partito continua a battaglia perché il Movimento Cinque stelle non sia lasciato da parte ma il Pd non vuole e così parte di Articolo Uno si è dissociata e ha lanciato un appello: a Venezia lo hanno sottoscritto tra gli altri Renata Mannise, Roberto D'Agostino, Luciana Mion, Roberto Caligaris, Ilva Piusi. I paletti di Azione stanno aprendo la strada al polo centrista del Fronte Repubblicano con Italia Viva, Più Europa e Toti, dato al 10-15 per cento: gli «azionisti» del territorio propongono i segretari Antonella Garro, Paolo Bonafè e Alessandro Cocolo; Italia Viva ha come punto fermo Sara Moretto e nel quadro non pare essere estraneo il co-segretario provinciale Alessandro Maggioni.

Monica Zicchiero

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A destra
Nella Lega
sfida tra
Andreuz-
za, Fogliani
e Bazzaro.
Fdl con
Pavanetto
Speranzon
e
Zaccariotto

A sinistra
Articolo 1
con il Pd,
ma parte
del partito
anche a
Venezia si
è dissocia-
to: appello
per stare
con M5s



In corsa (da sinistra a destra) Paolo Bonafè (Azione), Francesca Zaccariotto (Fratelli d'Italia), Nicola Pellicani (Partito democratico), Giorgia Andreuzza (Lega), Michele Mognato (Articolo Uno), Sara Moretto (Italia Viva), Michele Zuin (Forza Italia), Andrea Causin (Coraggio Italia), Raffaele Speranzon (Fratelli d'Italia)